

REGIONE UMBRIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 marzo 2021)

	UMBRIA	ITALIA	% UMBRIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	1.232	165.528	0,7%
<i>di cui con esito mortale</i>	5	551	0,9%

Genere	PERUGIA	TERNI	UMBRIA	%
Donne	619	188	807	65,5%
Uomini	321	104	425	34,5%
Classe di età				
fino a 34 anni	165	58	223	18,1%
da 35 a 49 anni	331	86	417	33,8%
da 50 a 64 anni	417	139	556	45,1%
oltre i 64 anni	27	9	36	3,0%
Totale	940	292	1.232	100,0%
incidenza sul totale	76,3%	23,7%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	9,2%	10,6%	9,5%	

di cui con esito mortale	4	1	5
---------------------------------	----------	----------	----------

Nota: i dati al 31 marzo 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 28 febbraio 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 107 casi (+9,5%), di cui 50 avvenuti a marzo, 23 a febbraio e 15 a gennaio del 2021, 9 a dicembre scorso e i restanti tra ottobre e novembre del 2020. L'aumento (superiore a quello nazionale, pari al +5,6%) ha riguardato maggiormente la provincia di Terni.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento**, individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando il 22,3% dei 1.232 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da gennaio 2021, ottobre, dicembre e marzo 2020. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale pur differenziandosene per intensità: inferiore alla media italiana tra aprile e giugno, allineata nell'avvio della seconda ondata di contagi, con una recrudescenza locale di casi a gennaio 2021.
- **Gli eventi mortali non si sono incrementati.**

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'87,6% sono infermieri, il 4,8% fisioterapisti, il 2,9% tecnici di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra i medici, il 50% è composto da internisti, chirurghi, cardiologi, radiologi e generici;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, la maggior parte sono operatori socio assistenziali;

- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, prevalentemente ausiliari sanitari-portantini;
- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta, i postini;
- tra i conduttori di veicoli a motore, tre su quattro sono conducenti di ambulanze;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, i pulitori di locali e di uffici;
- tra gli artigiani ed operai specializzati della lavorazione del cuoio, pelli e calzature, i cucitori di pelle (per un focolaio a ottobre in una pelletteria).

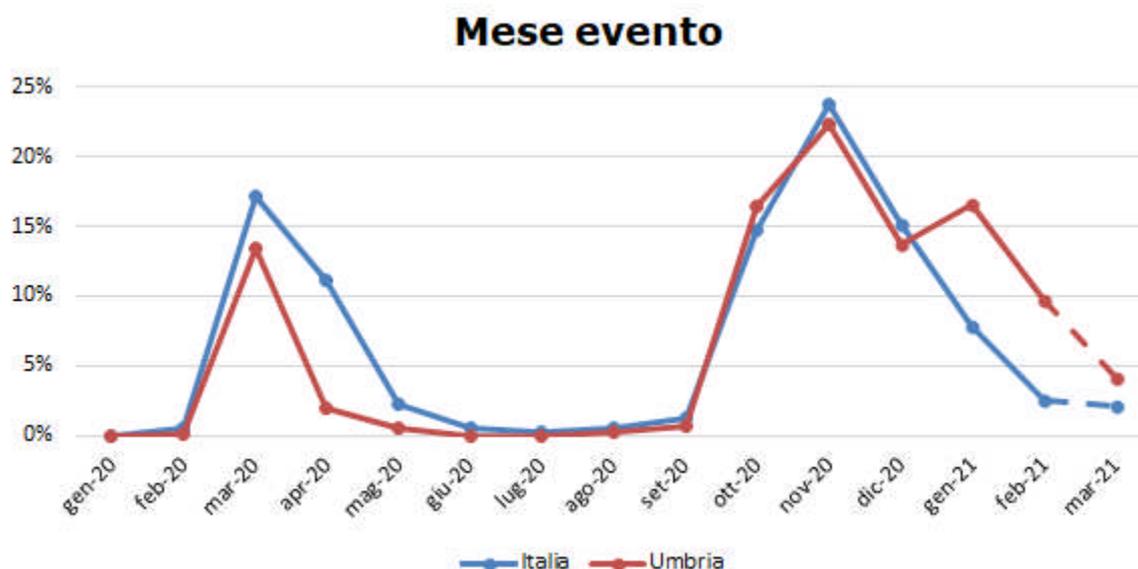
L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 95,6% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,0%) e l'Agricoltura (0,4%);
- il 66,1% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale"; le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il "Trasporto e magazzinaggio" registra l'11,7% delle denunce, con diversi postini e macchinisti ferroviari;
- nelle "Attività manifatturiere" (5,2% dei casi) spiccano i lavoratori della fabbricazione di articoli in pelle (focolaio ad ottobre in una pelletteria);
- nelle "Altre attività di servizi" (3,6%) e nel "Noleggio e servizi alle imprese" (3,0%), variegata figure professionali, alcune collegate alla cura della persona e alle pulizie;
- il "Commercio" registra il 2,4% delle denunce, per la metà addetti alle vendite.

I decessi, dei cinque, quattro hanno coinvolto lavoratori della gestione Industria e servizi, uno dell'Agricoltura.

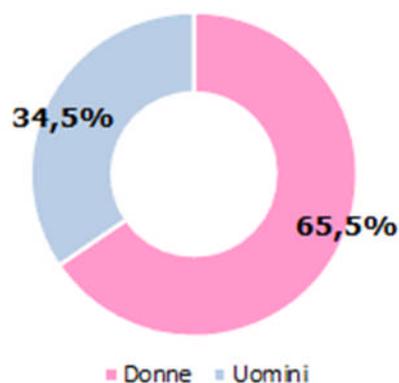
REGIONE UMBRIA

(Denunce in complesso: 1.232, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 marzo 2021)

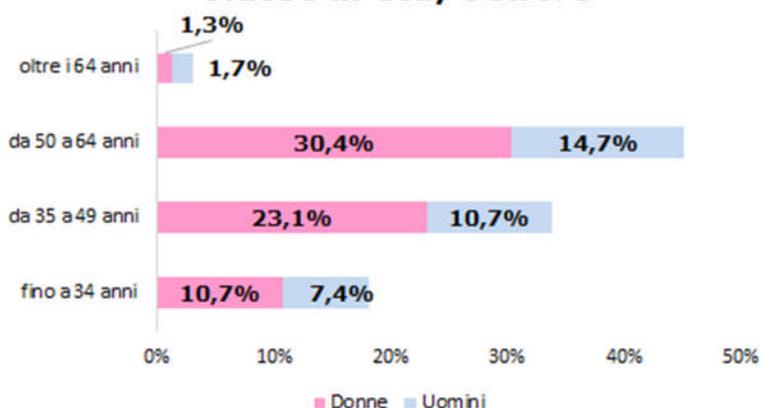


Nota: il valore di marzo 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

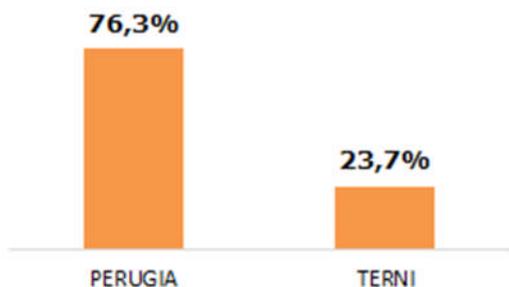
Genere



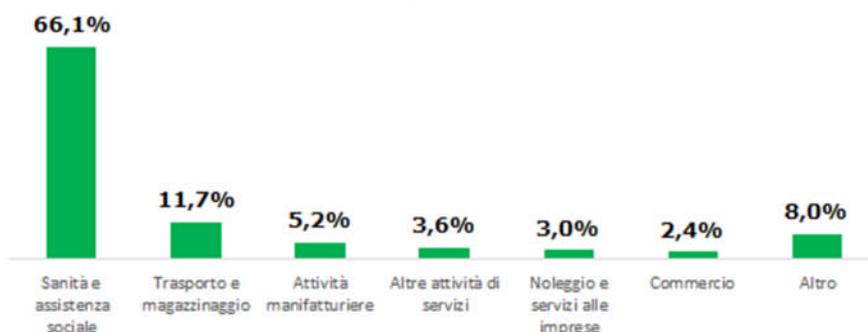
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

